

L'IMPATTO DELLA CRISI IN EUROPA E ITALIA



Le misure di austerità – se non accompagnate da adeguate politiche di sostegno e di sviluppo – rischiano di avere un **impatto sempre più negativo sulle vite delle persone povere**, e di far cadere molte altre persone per la prima volta in una condizione di povertà.

È quanto emerge dal Rapporto "L'impatto della crisi europea", realizzato da Caritas Europa, che esamina le conseguenze della crisi economica e delle misure di austerità in cinque “paesi deboli” dell’Unione Europea (Italia, Portogallo, Spagna, Grecia e Irlanda).

Nella sua analisi, Caritas Europa denuncia oggi come «la risposta dei governi stia determinando nei diversi paesi un circolo vizioso: i tagli alle spese operati con l’obiettivo di raggiungere gli obiettivi europei di riduzione del debito pubblico, stanno riducendo il livello dei consumi e determinano costi sociali elevati, legati al mancato accesso ai servizi da parte di una porzione significativa di popolazione, colpita da disoccupazione in aumento».

Il Rapporto, arricchito dal **decennale lavoro sul campo** delle Caritas nei diversi paesi, è diviso in quattro parti e presenta dati, testimonianze, esperienze e una serie di raccomandazioni rivolte alle istituzioni e a vari attori significativi, a livello nazionale e comunitario.

Inoltre lo scorso 21 febbraio Caritas Europa ha presentato anche il proprio “**Shadow Report**”, che include una valutazione sui Programmi Nazionali di Riforma 2012 predisposti dai diversi paesi membri (tra cui anche l’Italia).

E proprio **Caritas Italiana** denuncia come, secondo gli ultimi dati rilevati, le persone transitate presso le sue strutture diocesane, sono aumentate del +19,8% tra il 2011 e lo scorso anno, con un incremento specifico di italiani del +16,7%.

Dopo alcuni anni di “normalizzazione sociale della povertà”, che hanno visto in Caritas la presenza crescente di nuove povertà, di fasce sociali ex-garantite e di “povertà del ceto medio”, **si evidenzia un ritorno a situazioni di marginalità ed esclusione sociale**: aumentano le situazioni di povertà estrema e diminuiscono le situazioni di semplice “vulnerabilità sociale”.

Il profilo medio dell’utente Caritas, pur con alcune modifiche (es.: presenza crescente di italiani), si sta riavvicinando ai modelli di povertà estrema del passato.



Per ulteriori info:

www.caritasitaliana.it

www.terrafutura.it

[Leggi a questo link il Rapporto sulla Povertà in versione integrale \(inglese - .pdf\)](#)

[Leggi a questo link la sintesi dei principali dati del Rapporto sulla Povertà \(italiano - .pdf\)](#)

[Leggi a questo link lo Shadow Report in versione integrale \(inglese - .pdf\)](#)